

sottoscritta dal celebre poeta *Celio Magno*, segretario. — *Pascalis Ciconia Dei gratia dux Venetiarum ecc.* „ *Dilecte Noster*: Il „ Sommo Pontefice ha concesso nuovamente „ a *Domenico Basa Veneto* libraro della libreria Vaticana in Roma, che niuno altri „ che lui non possa stampare, nè stampati „ vendere in alcun luogo d' Italia ogni sorte di libri, che da lui fossero stampati „ per dieci anni, et in pena di Scomanica. „ Sopra la quale ingiustissima novità et che „ apporta grave maleficio alle cose et suditi nostri havendo noi scritto a Roma per la provvisione desideriamo anco di sapere, „ come vien ricevuto o eseguito esso Breve in quel Stato. Però userai la solita tua „ diligenza in prenderne fondata et particolare informatione a quella Corte di quel „ modo che ti parerà più a proposito, mandandocela quanto prima. Data in Nostro „ ducali Palatio die XXVII. februarij ind. „ octava. M.D.XCIV.

Celio Magno sec. ».

„ (tergo) „ *Circumspecto et sapienti viro Jacobo Vico secretario nostro Mediolani „ esistenti* “.

Vol. III. p. 59.

Una lettera scritta in greco da *Paolo Manuzio* sta nel libro: *Lamii Joannis, Gabrielis Severi et alior. graec. recentiorum epistolae ec.* a p. 201, 203. Essa è diretta a *Georgio Corintio*, e ridonda tutta in lode di lui. Fu riprodotta dal chiarissimo *Andrea Mustoxidi* nel fascicolo VI. p. 343 dell' *Ellenonemone*, o *Miscellanee greche*, opera periodica di cui egli è l' eruditissimo compilatore (*Atene a. 1843.*) E io qui prendo motivo di ringraziare pubblicamente l' illustre compilatore per avermi fatto conoscere la detta Lettera, e per avere più d' una volta fatta onorevole menzione di me allegando l'Opera dell' *Inscrizioni Veneziane*.

Vol. III. p. 63.

Parlando di *Girolamo Manuzio* ho conghieturato col *Krause* che sia nato del 1554, piuttosto che collo *Zeno* che il dice nato del 1550. Ora essendomi venute alle mani le poesie latine di *Antonio Gigante* impresse in

Bologna del 1595 in 4. apud *Joannem Rossum*, lessi a p. 65 un suo carmen in tumulum *Hieronymi Manutii Pauli filii, obiit Ragusii. Com.*

*Hoc puer egregia Hieronymus indole parvo
Contegitur tumulo, quem docti filius ALDI
Progenit Paulus, Venetaq. huc misit ab Urbe
Grammaticam Bosio sub praeceptore docen-*
(dum.

Sed dum nec puero ingenium nec cura ma-
(gistro

*Deest, importunae secuerunt stamina Parcae
Octavum vitae cum pene attingeret annum.*
(etc.

Posto dunque che *Girolamo* morisse appena toccato l'anno ottavo, e sapendosi di certo che ciò accadde nel settembre 1559, ne consegue ch'egli fosse nato nel luglio od agosto 1551 (uno).

Vol. III. p. 63, 64, 68.

ove di *Aldo Manuzio* il giovane.

L' avvocato *Filippo Renazzi* nella sua storia dell' *Università di Roma* detta la *Sapienza* (Roma 1804) ci dà buone notizie di *Aldo Manuzio* il giovane, quando questi fu nel 1588 a quella cattedra di *Umanità* resa vacante per la *giubilazione* (1) del *Mureto*. Vi rettifica pertanto alcune cose dette precedentemente dagli altri, e dice in prima non sussistere che tale lettura fosse a bella posta lasciata vacante per aspettare che *Aldo* si spiegasse di venire a Roma. In fatti nell'anno 1587 nell' *Appendice N. IX. p. 221* leggiamo la serie dei professori di quella Università, e vi troviamo in essi già notato tra i retori *Maurizio Brescio di Gratianopoli* (*Maurizio Bresse di Grenoble*) e nella sera *Pompeo Ugoni*. Nel novembre soltanto del 1588 vi si legge il nome di *Aldo Manutio* con lo stipendio di scudi 220. Dal che conghiettura ragionevolmente il *Renazzi* che lo scarso aumento di scudi venti soltanto più di quello che aveva il *Brescio* suo antecessore, si dovesse più alla convenienza di averlo chiamato, che per merito proprio, e che in ciò l' *Eritreo* non andasse molto lungi dal vero nell'asserire che il primo favorevole incontro ebbe corta durata, e che ab-

(1) Io ho detto per la morte. Il *Mureto* morì del 1585.
Tom. V.